

Pudova 17 Febbr. 1882

2

Illustr. Signore

Attribuisce alla gentile memoria di Lei l'insito,
oggi ricevuto, da questa onerosa Società di
Storia Patria di concorrere alla spesa per la
coniazione d'una medaglia d'oro al venerando
Amico, e ne La ringrazio dal fondo del cuore.

Le mandato subito la mia sottoscrizione, e
non posso esprimere abbastanza quanto mi sa-
rebbe spiaciuto il non farlo per inscienza di
questo nobile e così giusta disegno di onoranza
ad un uomo che si stima ed ama sopra ogni
altro. Non so dirmi però che la Presidenza
della nostra Delegazione sopra gli studi di
Storia patria, residente a Venezia, non sia
ne abbia dato alcun avviso, quantunque io
sia suo Membro del suo Consiglio direttivo. An-
dando a Venezia al 26 del corrente mese, ne
farò le mie diligenze.

Appropito di questa occasione mi pregarla
di un favore. Quindici giorni addietro scris-
si al mio collega ed amico prof. Giuseppe Ce-
gnoni, pregandolo a voler ricercare se fosse
possibile di aver o dal Archivio vaticano o da
qualche Archivio Familiare copia dei dispacci
del cardinal Mascello Crescenzi durante la sua
legazione al concilio di Trento negli anni 1551 e
1552. Temo che la mia lettera a lui sia

andata perduta, Vorrebbe Ella avere la bontà,
affidabile il detto, di chiedermi se l'ha ri-
servata, e, in caso affermativo, di porgermi
che, ove le copie desiderate si potessero avere ed
egli obbedisse a ciò necessario la mia venuta
costà, sarei pronto al primo suo cenno?

Perdoni dell'inconveniente che Le avverrà, e mi
colpa sempre con gratissimo animo e riverente
affetto

tutto suo devoto:

Giuseppe De Leva

19352²

